



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMPM040001
CAETANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i parametri nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori alla media nazionale. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato e' leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti con giudizio sospeso e' complessivamente inferiore alle medie nazionali e tendenzialmente aumenta dal primo al terzo anno determinando anche l'incremento del numero degli studenti non ammessi alle classi successive, piu' elevato al termine del primo e del terzo anno.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra le classi è inferiore alla media e si riscontra una maggiore disomogeneità dei risultati all'interno delle stesse classi, dovuta in qualche caso alla presenza di risultati più elevati. La quota di studenti che raggiunge risultati del livello più basso è in generale superiore alla media regionale. In generale i punteggi medi della scuola sono inferiori a quelli medi regionali. Una delle possibili cause di questa discrepanza è ascrivibile ad una didattica non sempre in linea con la tipologia delle prove standardizzate e poco orientata agli apprendimenti per competenza. Inoltre si rileva una scarsa motivazione degli studenti soprattutto verso le discipline scientifiche.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti



regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore alla media nazionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha acquisito come modello del proprio curriculum quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo già approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di istituto anche se i risultati attesi non sono definiti sempre in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, anche se la partecipazione e la condivisione non sono sempre adeguate. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono tuttavia usati da un buon numero di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi anche se non coinvolgono tutti i docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti prevalentemente in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e generalmente condivise nelle classi anche se in modo disomogeneo. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono prevalentemente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti attraverso il dialogo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali anche ricalibrando, se necessario, gli interventi formativi e didattici.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

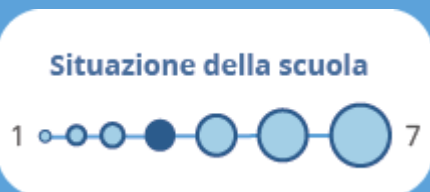


Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con particolare attenzione ai profili degli indirizzi di studio. La scuola definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione della scuola è ben definita e condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non utilizza ancora forme strutturate di monitoraggio delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza valide iniziative formative ma la percentuale di personale della scuola coinvolta non è ancora in linea con i riferimenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare ma di norma gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di docenti che condividono materiali didattici e metodologie innovative in alcuni consigli di classe.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative con i genitori nei momenti formali previsti dal piano annuale.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

L'Istituto ha come obiettivo primario il raggiungimento del successo formativo dei propri studenti e intende quindi orientare i suoi sforzi organizzativi e progettuali organizzando corsi di consolidamento e potenziamento degli apprendimenti anche con relativa formazione affinché si riduca il fenomeno della dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Ridurre progressivamente nel corso dei prossimi tre anni il numero delle sospensioni di giudizio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicazione e aggiornamento delle rubriche di valutazione per livelli di competenza.
2. **Inclusione e differenziazione**
L'intero progetto pedagogico dell'Istituto è orientato alla personalizzazione degli apprendimenti per tutte le studentesse e gli studenti. In tal senso resta forte l'attenzione per l'attuazione del PAI che realizza in modo sistematico la vocazione all'accoglienza anche con l'attivazione di corsi di formazione del personale docente e non docente.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Dare maggiore visibilità ai risultati e alla produzione di elaborati relativi ad attività e progetti trasversali e/o di indirizzo, sia curricolari sia extracurricolari.

TRAGUARDO

Organizzazione di mostre, convegni e dibattiti in Aula Magna.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Rendere disponibili per tutte le classi strumenti e tecnologie digitali per una didattica multimediale integrata. Attuazione di diversi approcci e strategie didattiche learner-centred e problem-solving oriented.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Proposta e attivazione di progetti finalizzati per potenziare la specificità dei diversi indirizzi di studio.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di corsi di formazione per i docenti e il personale ATA dell'Istituto



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base alla mission della scuola che si focalizza su accoglienza e inclusione riteniamo che la valutazione sulla quale siamo collocati, pur accettabile, non sia ancora soddisfacente. Si ritiene quindi opportuno migliorare ulteriormente il successo scolastico intermedio e finale. Con gli obiettivi di processo collegati si ritiene altresì di incidere anche sul progressivo miglioramento delle competenze chiave europee e quindi i risultati nelle prove standardizzate che attualmente presentano criticità.